



Comune di Torretta

Città Metropolitana di Palermo

ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE

DETERMINAZIONE		
N. Settore 85	Data emissione	21-10-2021

Oggetto:

COLLOCAMENTO A RIPOSO D'UFFICIO PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETÀ (ANNI 65) E REQUISITI CONTRIBUTIVI (ANNI 42 E MESI 10) CON DIRITTO ALLA PENSIONE ANTICIPATA CON DECORRENZA 01/12/2021, DEL DIPENDENTE DI RUOLO DI MAGGIO SEBASTIANO, ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D-D3.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesta di non versare in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione al presente provvedimento.

VISTO l'art. 24 del Decreto-Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, che detta disposizioni in materia di trattamenti pensionistici nei confronti dei soggetti che maturano i requisiti per l'accesso al pensionamento a partire al 1° gennaio 2012;

VISTO l'art. 2, comma 5 del D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, convertito con legge n. 125 del 30 ottobre 2013, recante l'interpretazione autentica dell'art. 24, comma 4 del D.L. n. 201/2011 relativo al collocamento a riposo d'ufficio, con cui si precisa che “... per il lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni il limite ordinamentale, previsto dai singoli settori di appartenenza per il collocamento a riposo d'ufficio e vigente alla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso, non è modificato dall'elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e costituisce il limite non superabile, se non per il trattenimento in servizio o per consentire all'interessato di conseguire la prima decorrenza utile della pensione ove essa non sia immediata, al raggiungimento del quale l'amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego se il lavoratore ha conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto a pensione”;

VISTE le circolari della Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 08.03.2012 e n. 2 del 19.02.2015 che, ad interpretazione dell'art. 24, comma 4, secondo periodo, sopra citato, tra l'altro dispongono:

- che i lavoratori pubblici rimangono soggetti ai limiti ordinamentali di età anagrafica, vigenti nei vari settori di appartenenza alla data di entrata in vigore della legge n. 214/2011, ai fini del collocamento a riposo d'ufficio;
- che detti limiti, salvo diverse disposizioni per particolari categorie di lavoratori, fissati nel compimento del 65° anno di età, in base all'art. 4 del D.P.R. n. 1092/1973 per i dipendenti dello stato e all'art. 12 della legge n. 70/1975 per i dipendenti degli enti pubblici, sono applicabili in

via analogica anche alle altre categorie di pubblici dipendenti in mancanza di diversa indicazione normativa

- che, per i dipendenti che hanno maturato il diritto a pensione (diversa da quella di vecchiaia), l'età ordinamentale costituisce il limite non superabile (se non per il trattenimento in servizio e per la finestra mobile ai fini della decorrenza del trattamento pensionistico), in presenza del quale l'amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego;

VISTO l'art. 15, commi 1 e 2 del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, per cui "... A decorrere dal 1° gennaio 2019..., l'accesso alla pensione anticipata è consentito se risulta maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne. Il trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti" e "non trovano applicazione, dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2026, gli adeguamenti alla speranza di vita di cui dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

VISTO l'art. 27-ter, lett. a) del CCNL 06.07.1995 del personale dipendente dalle Amministrazioni del Comparto Regioni – Autonomie Locali, introdotto dall'art. 6 del CCNL integrativo del 13.05.1996 e modificato dall'art. 21 del CCNL 22.01.2004 il quale stabilisce che la cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato ha luogo per il raggiungimento del limite massimo di età o al raggiungimento dell'anzianità massima di servizio qualora tale seconda ipotesi sia espressamente prevista, come obbligatoria, da fonti legislative o regolamentari applicabili nell'ente;

CHE con nota prot. n. 10616 del 30/07/2021 il dipendente in oggetto indicato ha comunicato che in data 16/08/2021 raggiungerà il limite contributivo per poter accedere alla pensione anticipata pari ad anni 42 e mesi 10;

CHE con nota prot. n. 12567 del 13/09/2021 il sig. Di Maggio Sebastiano ha comunicato che presenterà presso un CAF la domanda di collocamento in quiescenza per aver raggiunto il periodo massimo di contribuzione in data 16/08/2021 pari ad anni 42 e mesi 10. Dichiarà, altresì, di volersi avvalere della possibilità di continuare a svolgere l'attività lavorativa sino alla chiusura della "cd finestra" prevista dall'art. 15 del Decreto 4/2019;

VISTA la ricevuta di presentazione di domanda on line "**Pensione di anzianità/anticipata**" presentata all'INPS in data 23/09/2021 n. prot. 2120903200030 (ex gestione INPDAP) dal Patronato EPAS (Ufficio 985 – Ente 0008 per conto dell'interessato;

VISTO il fascicolo personale del predetto dipendente, dal quale si evince che lo stesso è stato assunto alle dipendenze di questo Ente dal 16/10/1978, ai sensi dell'art. 26 della ex Legge 285/77 e L.R. 39/85 giuste deliberazioni C.C. n. 26 del 10/03/1987 e n. 69 del 20/02/1990;

VISTI gli atti d'ufficio dai quali risulta che il dipendente Di Maggio Sebastiano, "Istruttore Direttivo" cat. D-D3 è nato il 7 ottobre 1956 e che pertanto compie 65 anni d'età in data 07/10/2021 ;

RILEVATO che, dall'esame della sua situazione previdenziale, il suddetto dipendente ha raggiunto l'anzianità contributiva per la maturazione del diritto alla pensione anticipata, corrispondente a 42 anni e 10 mesi, il giorno 16/08/2021 poiché ha prestato servizio presso questa Amministrazione in qualità di dipendente a tempo indeterminato dal 16/10/1978 ;

RITENUTO che, in base alla normativa su esposta, si rende necessario collocare in riposo d'ufficio il suddetto dipendente, per raggiungimento dei limiti di legge, decorsi tre mesi dalla maturazione dei previsti requisiti e quindi dal 01 dicembre 2021 (**ultimo giorno di servizio: 30 novembre 2021**);

VISTI gli ordinamenti dell'ex CPDEL e dell'ex INADEL Previdenza Istituti confluiti nell'INPS gestione ex INPDAP, ai quali il suddetto dipendente è stato regolarmente iscritto e che garantiscono la liquidazione del trattamento di quiescenza e previdenza

DARE ATTO che alla data del 30/11/2021 il sig. Di Maggio Sebastiano godrà del seguente trattamento giuridico ed economico previsto dal Vigente CCNL EE.LL., oltre al trattamento accessorio eventualmente spettante o liquidato fino alla data del collocamento in

pensione, ai sensi della circolare INPDAP del 10.01.96, pubblicata sulla GURS n. 11 del 15.01.96:

Trattamento fondamentale con posizione economica CAT. D3

Stipendio base annuo	€ 25.451,86
I.V.C. +13 [^]	€ 193,05
Retribuzione di posizione + 13 [^]	€ 8027,7
El. perequativo annuale	€ 108,00
13 [^] mensilità	€ 2.245,11
Indennità di comparto	€ 622,8
R.I.A.	€ 866,72

Totale € 37.515,37

- **VISTI**
- il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- il CC.NN.LL. del comparto Enti Locali;
- il D.L. n. 4 del 28/01/2019;
- i pareri tecnico e contabile favorevoli;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e [ss.mm.ii.](#);
- lo Statuto Comunale
- l' O.R.EE.LL nel Testo vigente

Per le motivazioni espone in premessa:

- 1) di risolvere il rapporto di lavoro del dipendente di ruolo Di Maggio Sebastiano, "Istruttore Direttivo" matricola 30, attualmente inquadrato in Cat. D giuridica e D3 economica, per raggiunti limiti di età ordinamentale, in quanto in possesso alla data del 07/10/2021 sia dei requisiti anagrafici che di quelli contributivi utili (42 anni e mesi 10) per il conseguimento del diritto alla pensione anticipata decorrenza dal 01 dicembre 2021 (**ultimogiorno di servizio: 30 novembre 2021**);
- 2) di dare mandato all'Ufficio Risorse Umane di adottare tutti gli atti consequenziali al collocamento a riposo del dipendente in questione, tra i quali la documentazione relativa alla corresponsione del *premio* di fine servizio;
- 3) di disporre la trasmissione all'INPS - gestione Dipendenti Pubblici del presente provvedimento e della documentazione utile ai fini del conseguimento da parte dell'interessato, del trattamento di quiescenza e previdenza preso atto che ricorrono i requisiti prescritti per il diritto alla pensione anticipata e per raggiunti limiti ordinamentali di età;

IL SEGRETARIO COMUNALE

Perla Gravante

(Sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate)